

TRASPORTI
Il movimento dell'aeroporto civile di Brindisi
estati 1997 - 1998- 1999

I dati ISTAT disponibili sul trasporto aereo, elaborati dal Settore Studi e Statistica della Provincia, consentono di mettere a confronto il movimento di aerei, passeggeri, posta e merci nell'aeroporto di Brindisi nelle ultime tre estati (mesi di luglio, agosto e settembre 1997, 1998 e 1999). I risultati sono più che positivi per ciò che riguarda il numero degli aerei e dei passeggeri e la quantità delle merci scaricate, con incrementi anche notevoli che fanno sperare bene per l'estate in corso.

Nel trimestre 1997 gli aerei civili atterrati sulle due piste del nostro aeroporto furono 705; nello stesso trimestre dell'anno scorso sono stati ben 866, con un aumento di circa il 23 %. I passeggeri sbarcati e imbarcati nei tre mesi estivi del 1997 furono rispettivamente 73.007 e 72.867, mentre l'anno scorso sono stati 77.053 e 78.414. Sono molto aumentate anche le merci scaricate: dai 345 quintali del trimestre estivo 1997 ai 556 quintali dello stesso periodo dell'anno scorso, con un incremento di circa il 61 %. Sono diminuite invece le merci caricate, a causa della concorrenza del trasporto via terra e, in particolare, dei grandi "corrieri" nazionali e internazionali. Per favorire il trasporto aereo delle merci sarebbe molto utile, a parere degli operatori del settore, l'istituzione in aeroporto di un "servizio doganale decentrato".

Un discorso a parte per il trasporto aereo della posta. Da un paio d'anni, tenuto conto del volume del traffico e della convenienza economica, l'Ente Poste - d'accordo con il vettore convenzionato (Alitalia) - ha concentrato sull'aeroporto di Bari la spedizione e l'arrivo dei pacchi e della corrispondenza di tutte e cinque le province pugliesi, ciò che ha determinato la forte diminuzione del traffico postale nelle estati 1998 e 1999. Un servizio che era prima diviso con il nostro aeroporto, con l'evidente disagio dei piloti dei voli postali (notturni) costretti a un doppio decollo/atterraggio in Puglia, nell'arco di qualche decina di minuti. Vi è da aggiungere che la scelta dell'Ente Poste non ha comportato ritardi nella consegna della corrispondenza e dei pacchi, per merito anche della posizione centrale nella regione dell'aeroporto di Palese.

Con i dati ISTAT riferiti al biennio 1997 e 1998 (gli ultimi dati ufficiali disponibili), si sono messi a confronto i movimenti commerciali complessivi dei due aeroporti pugliesi, dai quali è facile rilevare, tra l'altro, il diverso peso che le economie delle province di Bari e Foggia (e parte di quella di Taranto) hanno rispetto alle economie delle province di Brindisi e Lecce; ciò che dimostra il forte legame che esiste tra lo sviluppo dell'economia reale di un territorio e il potenziamento delle sue infrastrutture.